

16 MARTEDÌ ore 20.45 in teleconferenza: incontro diocesano di formazione operatori Caritas  
 MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ è sospesa la distribuzione Caritas anche alla sera  
 19 VENERDÌ S. Giuseppe - ore 8.30 confessione con P. Francesco

AVVISI PARROCCHIALI

**CATECHESI E PRIMA CONFESSIONE** vengono sospesi tutti gli incontri in presenza e, di conseguenza, la prima confessione dei ragazzi che era prevista dal 22 al 26 marzo.

**CONSIGLIO PASTORALE** si è ritrovato in videoconferenza venerdì 12 marzo e ha stabilito alcune indicazioni per vivere la settimana santa che avrà limitazioni a seguito delle restrizioni sanitarie. Si porrà più attenzione al fine di essere più rigorosi nell'attuare i protocolli sanitari già previsti in occasione delle esequie. Si attendono eventuali nuove indicazioni a livello diocesano.

**CARITAS** è sospesa l'attività fino al 7 aprile. Prosegue la raccolta alimentari in Chiesa e nei supermercati dove indicato. Per richieste o altre necessità rivolgersi ad Anna 331 9244770

**NOI ASSOCIAZIONE** continua la raccolta per il rinnovo del tesseramento. Coloro che volessero aderire e non hanno ricevuto la lettera possono contattare Manuele 333 3241895.

**GRAZIE** Una famiglia ha donato € 500 per i nostri missionari. in memoria di Giovanni Menegazzo donati alla Caritas € 410 da colleghi di lavoro, amici classe del '47, cognati e nipoti.

**ORARIO CANONICA** solo su appuntamento tel. 0424 540040.

Per richiesta certificati solo via telefono o mail [archivio.rossano@gmail.com](mailto:archivio.rossano@gmail.com)

LA PAROLA DEL PAPA

Il santo Padre è stato in visita dal 5 al 8 marzo in Iraq. Le sue parole sono state segno di speranza

Gesù, la Sapienza in persona, all'inizio del primo discorso, con le Beatitudini manifesta il capovolgimento totale: i poveri, quelli che piangono, i perseguitati sono detti beati. Com'è possibile? Beati, per il mondo, sono i ricchi, i potenti, i famosi! Vale chi ha, chi può, chi conta! Per Dio no: non è più grande chi ha, ma chi è povero in spirito; non chi può tutto sugli altri, ma chi è mite con tutti; non chi è acclamato dalle folle, ma chi è misericordioso col fratello. A questo punto può venire un dubbio: se vivo come Gesù chiede, che cosa ci guadagno? Non rischio di farmi mettere i piedi in testa dagli altri? La proposta di Gesù conviene? O è perdente? Non è perdente, ma sapiente. La proposta di Gesù è sapiente perché l'amore, che è il cuore delle Beatitudini, anche se pare debole agli occhi del mondo, in realtà vince. Sulla croce si è dimostrato più forte del peccato, nel sepolcro ha sconfitto la morte. È lo stesso amore che ha reso i martiri vittoriosi nella prova, e quanti ce ne sono stati nell'ultimo secolo, più che nei precedenti! L'amore è la nostra forza, la forza di tanti fratelli e sorelle che anche qui hanno subito pregiudizi e offese, maltrattamenti e persecuzioni per il nome di Gesù. Ma mentre la potenza, la gloria e la vanità del mondo passano, l'amore rimane: come ci ha detto l'Apostolo Paolo, «non avrà mai fine» (1 Cor 13,8). Vivere le Beatitudini, allora, è rendere eterno quello che passa. È portare il Cielo in terra. Ma come si praticano le Beatitudini? Esse non chiedono di fare cose straordinarie, di compiere imprese che vanno oltre le nostre capacità. Chiedono la testimonianza quotidiana. Beato è chi vive con mitezza, chi pratica la misericordia lì dove si trova, chi mantiene il cuore puro lì dove vive. Per diventare beati non bisogna essere eroi ogni tanto, ma testimoni ogni giorno. La testimonianza è la via per incarnare la sapienza di Gesù. È così che si cambia il mondo: non con il potere o con la forza, ma con le Beatitudini. Perché così ha fatto Gesù, vivendo fino alla fine quel che aveva detto all'inizio. La sapienza di Gesù, che si incarna nelle Beatitudini, chiede la testimonianza e offre la ricompensa, contenuta nelle promesse divine. Vediamo infatti che a ogni Beatitudine segue una promessa: chi le vive avrà il regno dei cieli, sarà consolato, saziato, vedrà Dio. Ma come si compiono? Attraverso le nostre debolezze. Dio fa beati coloro che percorrono fino in fondo la via della loro povertà interiore. La strada è questa, non ce n'è un'altra. Guardiamo al patriarca Abramo. Dio gli promette una grande discendenza, ma lui e Sara sono anziani e senza figli. Proprio nella loro anzianità paziente e fiduciosa Dio opera meraviglie e dona loro un figlio.

omelia del S. Padre nella cattedrale Caldea di S. Giuseppe, Baghdad, 6 marzo 2021

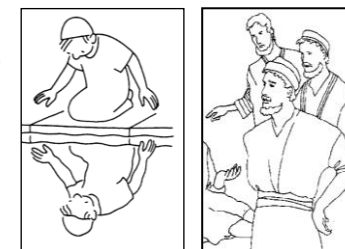
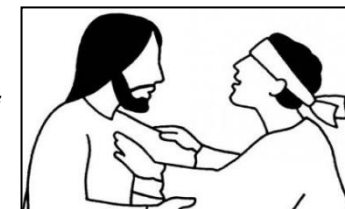
c.i.p. - Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, Piazza Duomo, 11 - 36028 Rossano Veneto (VI)

[www.parrocchiarossano.it](http://www.parrocchiarossano.it) ❖ e-mail [parrocchiarossano@gmail.com](mailto:parrocchiarossano@gmail.com)

carta offerta dalla cartiera FAVINI di Rossano Veneto (VI)

LA LUCE DEL MONDO

Vi sono alcune persone che, per partito preso, anche davanti all'evidenza condannano tutto e tutti spesso con l'insulto come avviene nel vangelo di oggi con il cieco nato: «Sei tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?», convinti di essere loro i depositari della verità. Questi ciechi nell'anima ci sono sempre stati e continuano ai nostri giorni. Sono coloro che dividono il mondo e hanno idee talmente chiare sul bene e sul male provocando autentici disastri sotto tutti i punti di vista. Gesù, con grande amarezza, dice di loro: «se foste ciechi non avreste peccato, ma siccome dite di non esserlo il vostro peccato rimane». E ciascuno di noi come si pone davanti a Gesù? Anche per noi verrà l'ora della notte ma dobbiamo essere vigilanti nel comprendere che la differenza sta in coloro che si lasciano guidare dalla luce che è Cristo e chi invece, con arrogante autosufficienza, pensa di poter salvarsi con le proprie forze, pensa di poter bastare a se stesso. L'evangelista con questo lungo dialogo, mette in evidenza tutte le contraddizioni che ci sono tra gli uomini quando si parla di bene e male, peccato e grazia e lo fa con Gesù assente da tutto questo dibattito a sottolineare che la storia dell'umanità, anche del nostro tempo, ha questa continua pretesa di autosufficienza, di non dipendere da nessuno oppure di decidere, in nome di Dio, come bisogna comportarsi. L'azione liberante di Gesù si focalizza particolarmente sui nostri sensi dell'udito e della vista perché sono gli strumenti con i quali noi ci mettiamo in contatto con gli altri e il loro mancato funzionamento è sempre stato visto come simbolo del peccato che divide l'uomo dai suoi simili e l'uomo nei confronti di Dio. Il segno della guarigione è rappresentato dall'acqua che, come nel dialogo con la Samaritana, costituisce l'elemento fondamentale della vita e, per noi, il sacramento della risurrezione. Aprirsi all'azione gratuita di Dio significa accogliere da Lui la guarigione per poter vedere la realtà con occhi nuovi e diventare noi l'acqua della salvezza nel nome di Cristo.



EMERGENZA SANITARIA

A causa dell'emergenza sanitaria ed essendo stata istituita la zona rossa anche in Veneto si precisa che tutte le attività di catechesi, la prima confessione e altri incontri liturgici sono sospesi. E' solo garantita la Messa la Domenica. Durante la settimana santa verrà favorita la visita personale e l'Adorazione, la preghiera in chiesa e ridotte le liturgie che prevedono afflusso di persone. Per coloro che partecipano, in caso di controllo, è prevista l'autocertificazione il cui modulo si trova al sito [www.parrocchiarossano.it](http://www.parrocchiarossano.it) o si può richiedere ai volontari in chiesa. Continuiamo a pregare nelle nostre famiglie per vivere in pienezza la Pasqua del Signore.



INGRESSO: CANTICO DEI REDENTI (1^ STROFA)

MEMORIA DEL BATTESIMO

Celebrante: Fratelli carissimi, in questo giorno del Signore, Pasqua della settimana, preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono

si fa qualche istante di silenzio

C.: Dio eterno e onnipotente, Tu hai voluto che per mezzo dell'acqua, elemento di purificazione e sorgente di vita, anche l'anima venisse lavata

e ricevesse il dono della vita eterna: benedici quest'acqua, perché diventi segno della Tua protezione in questo giorno a Te consacrato. Rinnova in noi, Signore, la fonte viva della Tua grazia difendici da ogni male dell'anima e del corpo, perché veniamo a Te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(2^ STROFA) E RITORNELLO

C.: Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno. Amen.

SI OMETTE IL CANTO DEL GLORIA

## LITURGIA DELLA PAROLA

### DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE

16,1-13

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: "Riempi di olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re". Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato egli vide Eliab e disse: "Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!". Il Signore replicò a Samuele: "Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore". Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". Samuele chiese a lesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose lesse: "Rimane ancora il più piccolo che ora sta a pascolare il gregge". Samuele disse a lesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui". Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!". Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio – **Rendiamo grazie a Dio**

### IL SIGNORE È IL MIO PASTORE:

#### NON MANCO DI NULLA

salmo 22,2-6

Il Signore è il mio pastore: su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura non temo alcun male perché Tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me Tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; ungi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita. E abiterò nella casa del Signore per lunghi giorni.

### DALLA LETTERA DI SAN PAOLO

#### APOSTOLO AGLI EFESINI

5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come i figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore, e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da (coloro che disobbediscono a Dio) è vergognoso perfino parlare, tutte queste cose che vengono apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: "Svegliati, o tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà".

Parola di Dio – **Rendiamo grazie e Dio.**

### Il Signore è la luce che vince la notte

Io sono la luce del mondo, dice il Signore, chi segue me avrà la luce della vita

### Il Signore è la vita che vince la morte

#### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

9,1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, io sono la luce del mondo". Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Và a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: "Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "E' lui!"; altri dicevano: "No, ma gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Allora gli chiesero: "Come dunque ti furono aperti gli occhi?". Egli rispose: "Quell'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: "và a Siloe e lavati!" Io sono andato mi sono lavato, ho acquistato la vista". Gli dissero: "Dov'è costui?". Rispose: "Non lo so" **Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri dicevano: "Come può un peccatore compiere segni di questo genere?". E c'era dissenso tra di loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "E' un profeta!".** *Ma i Giudei non vollero credere di lui che era stato cieco e aveva acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li interrogarono: "E' questo il vostro figlio, che voi dite esser nato cieco? Come mai ora ci vede?". I genitori di lui risposero: "Sappiamo che questo è il nostro figlio e che è nato cieco; come poi ora ci veda, non lo sappiamo, né sappiamo chi gli ha aperto gli occhi; chiedetelo a lui, ha l'età, parlerà lui di sé". Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età, chiedetelo a lui!". Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore".*

*Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: ero cieco e ora ci vedo". Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". Lo insultarono e gli dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". Rispose loro quel uomo: "Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla".* **Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?". E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò gli disse: "Tu credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". Ed egli disse: "Credo, Signore!". E si prostrò innanzi a lui. Gesù allora disse: "E' per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi". Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: noi vediamo, il vostro peccato rimane".**

Parola del Signore. – **Lode a Te, o Cristo**

#### PREGHIERA DEI FEDELI

### PADRE, DONACI LA LUCE DELLA VITA

Per il Papa perché sia sempre sostenuto dalla preghiera di tutto il popolo cristiano, sia luce che illumina il cammino della Chiesa e abbia sempre il coraggio di non fermarsi anche davanti a coloro che ostacolano la sua missione, preghiamo

Signore, fa che la luce del tuo Spirito dia forza a coloro che operano nel mondo della sanità: siano in questo tempo esempio di dedizione a coloro che sono colpiti dalla pandemia, preghiamo

Per tutti gli ammalati perché confortati dalla forza della tua Grazia risplendano come luce e diano testimonianza che Cristo dona senso anche al tempo della sofferenza, preghiamo

Per i nostri missionari P. Camillo, Suor Anna, P. Matteo: il sostegno in questo tempo di Quaresima sia il segno della nostra volontà di condividere i beni materiali con coloro che hanno avuto poco o niente dalla vita, preghiamo

#### LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO: SCUSA SIGNORE

COMUNIONE: PERCHÉ TU SEI CON ME

L'ASSEMBLEA SI CONGEDA IN SILENZIO

#### CALENDARIO LITURGICO

**13 sabato - 17.00** +CHIARA Zonta +OLIVO Castello +SARA Ruffato, ANTONIO Alberton +PIERINA +TARCISIO Pegoraro +ANGELINA Baggio (anniv.) +LINA Bortignon +Fratelli Camazzola +VITTORIA **ore 18.30** +PAOLO Ganassin +ANNINO Beltramello +MARIA (anniv.), ALBERTO Campagnolo +CARLO +don SERGIO +Anime del purgatorio+FRANCESCO

#### DOMENICA 14 marzo 2021

**IV Quaresima - Il cieco nato - salmi IV settimana**  
**ore 8.00** +LIA, ELIO Zanotto +FRANCO Alessi +ELIA Geremia +ERNESTO Moro +fam. Bevilacqua +LUIA Toniolo +EDOARDO +LUCIANO +ANGELO **ore 10.00** +ALBINA Battistella, GIOVANNI Scapin +ANTONIO Geron, BIANCA Baggio +RAFFAELLO, ALBERTO Zurlo +GIOVANNI, MARIA Ilotini +EMMA **ore 11.15** +NATALIA Lago, GIOVANNI Scalco +ADA +ITALO Marchiori (anniv.) +MARIA Campagnolo **ore 18.30** +ERMELINDA Fogal, ERMENEGILDO Alberton +NICOLÒ, MARIO +Anime del purgatorio

**15 lunedì ore 8.00** +DOMENICO, GIOVANNI, LUI-GIA, BARBARA Stragliotto +intenzione offerente

**16 martedì - 8.00** +ANNAMARIA, MARIO Loreggia

**17 mercoledì - ore 8.00** +DOMENICO, ANDREA

**18 giovedì - ore 8.00** +LUCIANO, CARLO, MARIO

**19 venerdì San Giuseppe, sposo di Maria**

**ore 8.00** +RENATO Cinel +RENZO Favero (anniv.) +ANTONIO Alberton +GIOVANNI Torresan +MIRKO Arsie +ANGELO Guidolin +ALFONSO (anniv.) Geremia, GIUSEPPE Pasinato +LUCIANO +EDOARDO

**20 Sabato ore 17.00** +SARA Ruffato, ANTONIO Alberton +GIUSEPPE Zonta +ANGELINA (anniv.) Baggio +TARCISIO Pegoraro +ELIA (anniv.) Geremia +PIETRO, ROSA Bizzotto +ATTILIO, MARIA Bertin +Fratelli Sordo +CLELIA, GIOVANNI +DOMENICO **ore 18.30** +GIUSEPPE D'Anna +FRANCESCO (ann.) Martinello +GIOVANNI Menegazzo (ord. classe 47) +MARIA Carinci, ERNESTO Bernardi +GIUSEPPE Maggiotto +ATTILIO Ferronato +BRUNO Marchetti +FRANCESCO Bigolin +GIOVANNI Torresan +LIVIO Geremia +BRUNO Parolin +MIRKO +FRANCO Arsie +GIACINTO Ghenò +VALERIO Galvan +ANGELO Ganassin +NILO Dissegna +GUIDO Peròn +Alpini defunti +GIOVANNI Baggio +RENZO Bizzotto +RENATO Cinel +FRANCESCO Dalla Rizza +IVO Gamba +LORENZO Gastaldello +GIULIANO Milan +FRANCESCO Piovesan +GIOVANNI Siton +RAFFAELLO Zanon

#### DOMENICA 21 marzo 2018

**V Quaresima - Lazzaro - salmi I settimana**  
**ore 8.00** +fam. Prete e Giuranna +GIOVANNI (anniv.) Trentin +GIACOMO (anniv.) Baron, ATTILIA Ferronato +VIRGINIA, ANGELO Moro +MARIA (anniv.) Bizzotto +SEBASTIANO Zilio +FRANCESCO **ore 10.00** +GIOVANNI, RENATO Cinel +ELIA Guarise, GIOBATTÀ Moretto, MARCELLO Martini, CARMELA Moro +GIUSEPPINA Tombolato, MARIANGELA Trevisan +ADELINA, CARLO **ore 11.15** +MARIO Meneghetti +ANGELO Lando, ERNESTO, ANGELA Canesso +Anime del purgatorio **ore 18.30** +Suor ARCADIA Rebellato +GIOVANNI Menegazzo